

# Cronaca di Roma

Telef. 200.351 - 200.451  
num. interni 221 - 231 - 242

Il cronista riceve dalle 18 alle 20  
Scrivete alle «Voci della città»

DISCUSSE IERI SERA AL CONSIGLIO COMUNALE

## Le proposte dei comunisti sulle aree per le cooperative

Accolti alcuni emendamenti - Interrogazioni di Trombadori sull'Opera e Della Seta sui Mercati - Da 60 a 90 i membri della commissione per i tributi

E' proseguita ieri la discussione in Consiglio comunale e ora si è conclusa la discussione sulla proposta di deliberazione che stabilisce una nuova disciplina per l'assegnazione delle aree fabbricabili di proprietà del Comune ad alcuni enti per l'edilizia economica e popolare e alle cooperative edilizie. La misura più importante prevista dalla proposta è costituita dalla riduzione del 70 per cento, rispetto al prezzo di mercato, nella misura del 35 per cento.

Come si ricordava, i consiglieri comunisti avevano sollevato alcune obiezioni relativamente alla politica demaniale del Comune e avevano chiesto, insieme con la garanzia che le assegnazioni venissero fatte in modo oculato a favore delle cooperative sane e legittime, che l'Amministrazione provvedesse alla ricostituzione del patrimonio alienato mediante opportuni stanziamenti nei bilanci preventivi e servendosi degli espropri o dell'acquisto delle aree private. In questo modo essi hanno presentato una serie di emendamenti.

L'assessore MARAZZA ha risposto ieri sera ai rilievi dei consiglieri comunisti e ai consiglieri comunisti prima di tutto alcuni interessanti dati circa la vendita delle aree di proprietà comunale nel giro degli anni che vanno dal 1948 al 1955. L'Amministrazione avrebbe così acquistato edifici per 245.408 metri quadrati spendendo una somma di 117 milioni 940.310 lire, ovvero impiegando solo una minima parte del patrimonio alienato.

La consistenza attuale delle aree comunali è di complessivi 209 milioni 200 mila metri quadrati. I milioni 60 mila in zone per le quali esistono i piani particolareggiati, 610 mila in zone fuori piano regolatore e 149 milioni 530 mila in zone a piani di lottizzazione: 1 milione 544.500 metri quadrati in zone (compresa borgata Gordiani) dove non vi sono piani particolareggiati. Le aree munite di servizi pubblici ammontano a 129.700 metri quadrati.

Dal 1948 in poi le alienazioni con riduzione di prezzo sono state compiute a favore di 113 cooperative, di 14 enti pubblici e di 5 enti religiosi. Nella stessa periodo le vendite senza riduzione di prezzo sono state fatte a 13 cooperative e a 4 enti pubblici. Nel frattempo, sono stati effettuati 10 rovesci di cooperative o enti, 10 rovesci e 2 sono tuttora in corso.

A questa sommaria elencazione di dati, l'assessore ha fatto seguire alcune considerazioni soprattutto in relazione ai rilievi e agli emendamenti presentati dai compagni Della Seta, Gigliotti, Nannuzzi e Lapicciella. Ed ha ricordato un importante emendamento delle sinistre con il quale la cessione delle aree agli enti per l'edilizia economica e popolare deve avvenire solo quando gli stessi enti abbiano compiuto tutti i tentativi possibili per ottenere le aree fabbricabili mediante gli espropri, o con il modo esplicitamente previsto dalla legge Marazza da considerarsi «assorbito», accendendo allo spirito emendamentale che è stato finora circa la legittimità delle cooperative edilizie: ha risposto affermativamente alla proposta di prevedere dal bilancio comunale l'acquisto di aree fabbricabili di proprietà del Comune e di acquistare le aree di proprietà del Comune con il fine di rientrare il patrimonio alienato.

Genetiche le sinistre, ha detto Marazza, si sollecitano di Della Seta, per quanto riguarda le 154 cooperative ammesse al bando dell'Ina-Casa che non possono ancora essere

costruite per mancanza di aree fabbricabili. GIGLIOTTI, dal canto suo, ha auspicato che il controllo sull'attività delle cooperative si rivolga anche al passato, non solo al futuro. Circa gli enti che possono usufruire delle vendite con riduzione di prezzo, LAPICCIELLA ha proposto che a questa proposta Marazza non ha ancora risposto. La proposta, che prevede la permanenza solo dell'Ina-Casa, aggiunge una formula di valore generale che riguarda tutti gli enti esplicitamente citati nel testo unico per l'edilizia popolare.

Sempre in sede di deliberazione, il Consiglio ha proceduto a due importanti votazioni: la prima riguarda la costituzione della commissione comunale per la disciplina del commercio fisico, della quale sono stati chiamati a far parte due commercianti e due rappresentanti dei sindacati dei lavoratori, desiderosi delle rispettive organizzazioni di categoria.

La seconda deliberazione riguarda l'aumento da 60 a 90 dei membri della Commissione comunale per i tributi locali. Partecipano al quadro completo l'esame dei ricorsi in prima istanza GIGLIOTTI, LAPICCIELLA e DELLA SETA hanno sottolineato l'importanza dei compiti di questa commissione, che ha rappresentato fino ad oggi il punto più debole della struttura di tutta l'attività dell'Ufficio tributi: i ricorsi dei maggiori redditi si accumulano, senza che sia possibile ottenere l'iscrizione a ruolo dei contribuenti per «tre comitati». Di qui l'urgenza delle nomine di spertanza del Consiglio, che sono complessivamente 60.

In questa sede, e in relazione alla situazione finanziaria, TUPINI ha detto poche parole sulla legge speciale per Roma, ammettendo il «colpo di arresto» che subito l'azione della legge da parte della commissione per il Senato. E' caduta quindi l'opportunità della presentazione, nel corso della stessa seduta, di una interrogazione del compagno NANNUZZI con la quale si chiede un intervento del sindaco per ottenere l'approvazione della legge da parte dei due rami del Parlamento prima della fine della legislatura.

Fra le interrogazioni, due di particolare interesse. La prima del compagno TROMBADORI sulla sospensione dei lavori alla facciata del Teatro dell'Opera e sulla prossima stagione lirica in relazione alle preoccupanti informazioni diffuse dal nuovo sovrintendente Trombadori si è dichiarata soddisfatta circa le notizie del sindaco sull'andamento dell'appaltatore. Il compagno Trombadori ha proposto infine che il sindaco si faccia

promotore di un nuovo convegno nazionale degli enti locali per riproporre all'attenzione del governo e del Parlamento la necessità di un provvedimento che riduca tranquillità alla vita del teatro.

Sul problema del rialzo dei prezzi della frutta e della verdura, ha illustrato una sua interpellanza il compagno DELLA SETA, il quale, specie per quanto riguarda la frutta, ha dimostrato, comparativamente come i rialzi non si verificano solo in dipendenza di fattori stagionali (la scelta del mosto scorso, ad es.), ma sono un fatto ricorrente. Non è casuale che nel settembre i prezzi della frutta siano risultati ai Mercati generali di molto superiori a quelli di un anno prima. Ciò è avvenuto in coincidenza con una minore affluenza di prodotti ai Mercati generali. Di qui la richiesta di attribuire all'Ente comunale di consumo anche una funzione di ente grossolano, che operi all'interno dei Mercati con funzioni calmieristiche.

L'assiduità della situazione è confermata dal fatto che non esiste produzione in magazzino e che, essa, man mano che veniva fabbricata, era avviata immediatamente al mercato. La mancanza di fondi, presa a pre-

## Duecento fornai alla disperazione

Da luglio la Peruzzi di Monterotondo non salda i salari - Prosegue lo sciopero

Duecento famiglie di altrettanti lavoratori dei fornai Peruzzi di Monterotondo si trovano alla fame a causa dell'irresponsabile atteggiamento del proprietario che è rimasto insensibile ad ogni richiamo delle autorità e dell'Ufficio regionale del lavoro, rendendosi addirittura irripetibile in questi ultimi giorni, nonostante gli assistenti inviati rivolgendosi perfino al commissario di P.S.

Dal mese di luglio i 200 lavoratori non hanno avuto il salario e i loro crediti presso l'azienda ammontano, in media, a 150 mila-200 mila lire a testa; di contro essi si sono trovati pieni di debiti presso i negozi cittadini e i quali, uniti a questo punto, si sono rifiutati di concedere ulteriori crediti.

I 200 lavoratori sono in sciopero da giovedì scorso e il proprietario, allo scopo di minuire, aveva anche fatto venire la possibile chiusura delle fornaci.

L'assiduità della situazione è confermata dal fatto che non esiste produzione in magazzino e che, essa, man mano che veniva fabbricata, era avviata immediatamente al mercato. La mancanza di fondi, presa a pre-

MATURANO I FRUTTI DELLA CORAGGIOSA LOTTA POPOLARE PER LA CASA

## Il primo colpo di piccone è calato sulla Borgata Gordiani

Tre dei cadenti padiglioni sono stati demoliti, 12 famiglie sono entrate nelle case nuove - Nei prossimi giorni saranno assegnati 464 alloggi - Entro il febbraio del '58 il risanamento dovrà essere completo

Il primo colpo del piccone demolitore, atteso per anni, sollecitato con lunghe e dure lotte dalla popolazione, è calato sul quartiere Lancellotti e sul quartiere Borgata Gordiani: le prime dodici famiglie sono entrate negli appartamenti loro assegnati nelle nuove case popolari di via Anagni e del quartiere Lancellotti. E' così cominciato il risanamento della borgata, in attuazione degli impegni che la municipalità romana ha assunto nei confronti dell'industria parlamentare sulla miseria.

Il piccone si è messo al lavoro poco dopo mezzogiorno. Gli operai, in numero di 40, guidati dal capomastro, hanno dato l'assalto a tre cadenti padiglioni di via Anagni, via Castiglione e via Marulliana. Le demolizioni, che saranno completate entro il mese di febbraio, hanno dato luogo a tre cadenti padiglioni di via Anagni, via Castiglione e via Marulliana. Le demolizioni, che saranno completate entro il mese di febbraio, hanno dato luogo a tre cadenti padiglioni di via Anagni, via Castiglione e via Marulliana.



UNA VERGOGNA CHE SCOMPARRA' - Via via che vengono assegnati i nuovi alloggi, le fatiscanti costruzioni della borgata verranno demolite: delle vergogne della città, terra cancellata. Ne restano altre, non poche

DRAMMATICO INCIDENTE DELLA STRADA NEI PRESSI DI FRASCATI

## Un'autocorriera carica di passeggeri si rovescia nella scarpata: undici feriti

Il terreno ha ceduto mentre il pesante automezzo stava sorpassando un carro agricolo - L'intervento dei vigili del fuoco - Due braccianti sono stati ricoverati in ospedale



NELLA SCARPATA - Il pullman rovesciato nel campo

Un drammatico incidente della strada è accaduto ieri mattina verso le ore 7,30 sulla strada che conduce da Frascati al pullman della ditta Collati, nel tentativo di sorpassare un carro agricolo, si è rovesciato nella scarpata un automezzo gravemente carico di passeggeri. I feriti sono rimasti feriti e due di essi sono stati ricoverati all'ospedale di Frascati. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la polizia stradale.

L'autocorriera, targata Roma 2100, era partita alcuni minuti dopo le 7 da Pollicino ed era carica di viticoltori e braccianti agricoli che si recavano nelle campagne di Verulamio per recarsi al mercato. La vendemmia, guidata il trentenne Ilo Pellegrini in località Spinoretico, cioè dopo poche centinaia di metri, costui si è accinto a sorpassare un carro trainato da due buoi e per compiere la manovra ha posto il pesante automezzo sulla sinistra della strada ma la masticciata non ha retto.

Intuito il pericolo, l'autista ha frenato e nello stesso tempo ha sterzato a sinistra per riportarsi sul centro della via. Ma era troppo tardi: il pullman si è inclinato paurosamente e dopo una paurosa sbalzata ha abbattuto un reticolato di recinzione e si è rovesciato nella cunetta abbruttita in un campo sulla sinistra della strada. Il pullman era gravemente sovraccaricato e si è rovesciato con la ruota di sinistra in alto e la ruota di destra in basso. I passeggeri sono stati scaraventati fuori dal veicolo e, feriti e contusi, si sono affollati intorno al pullman che era rovesciato. Poi la confusione è finalmente cessata e gli infortunati, aiutati da passanti e contadini, hanno prestato soccorso ai sfortunati compagni di viaggio scaraventati a bordo di auto di passaggio e trasportati, per essere ricoverati all'ospedale di Frascati. Al pronto soccorso sono stati medicati e giudicati in grado di essere ricoverati in ospedale il signor Scattolone, 46 anni, e il signor Scattolone, 46 anni, e il signor Scattolone, 46 anni.

La consistenza attuale delle aree comunali è di complessivi 209 milioni 200 mila metri quadrati. I milioni 60 mila in zone per le quali esistono i piani particolareggiati, 610 mila in zone fuori piano regolatore e 149 milioni 530 mila in zone a piani di lottizzazione: 1 milione 544.500 metri quadrati in zone (compresa borgata Gordiani) dove non vi sono piani particolareggiati. Le aree munite di servizi pubblici ammontano a 129.700 metri quadrati.

Dal 1948 in poi le alienazioni con riduzione di prezzo sono state compiute a favore di 113 cooperative, di 14 enti pubblici e di 5 enti religiosi. Nella stessa periodo le vendite senza riduzione di prezzo sono state fatte a 13 cooperative e a 4 enti pubblici. Nel frattempo, sono stati effettuati 10 rovesci di cooperative o enti, 10 rovesci e 2 sono tuttora in corso.

A questa sommaria elencazione di dati, l'assessore ha fatto seguire alcune considerazioni soprattutto in relazione ai rilievi e agli emendamenti presentati dai compagni Della Seta, Gigliotti, Nannuzzi e Lapicciella. Ed ha ricordato un importante emendamento delle sinistre con il quale la cessione delle aree agli enti per l'edilizia economica e popolare deve avvenire solo quando gli stessi enti abbiano compiuto tutti i tentativi possibili per ottenere le aree fabbricabili mediante gli espropri, o con il modo esplicitamente previsto dalla legge Marazza da considerarsi «assorbito», accendendo allo spirito emendamentale che è stato finora circa la legittimità delle cooperative edilizie: ha risposto affermativamente alla proposta di prevedere dal bilancio comunale l'acquisto di aree fabbricabili di proprietà del Comune e di acquistare le aree di proprietà del Comune con il fine di rientrare il patrimonio alienato.

Genetiche le sinistre, ha detto Marazza, si sollecitano di Della Seta, per quanto riguarda le 154 cooperative ammesse al bando dell'Ina-Casa che non possono ancora essere

## Arso vivo un bimbo di 4 anni che giocava con una candela

La sciagura è avvenuta ieri mattina a Tivoli - Il piccino è deceduto all'ospedale

Una famiglia di Tivoli è stata sconvolta da una spaventosa tragedia: un bambino di quattro anni si è accidentalmente bruciato a morte con una candela accesa. Il bimbo è deceduto all'ospedale dove era stato ricoverato in condizioni disperate.

Alle 10,15 il piccolo Roberto Del Priore si trovava nella sua abitazione di via della Pace, con la madre. Preceduto dal bimbo, il padre, che aveva acceso una candela, si era recato in cucina. Il bimbo, che stava giocando con la candela, si era avvicinato troppo e si era bruciato. La madre, che era in cucina, ha visto il bimbo bruciato e ha cercato di soccorrerlo, ma il bimbo è deceduto all'ospedale dove era stato ricoverato in condizioni disperate.

## 4 miliardi dello Stato al Comune di Roma

Sulla base di un disegno di legge distribuito ieri alla Camera, il Comune di Roma viene autorizzato a stipulare un mutuo dell'importo di 4 miliardi di lire con la Cassa Depositi e Prestiti, contro la cessione di un contributo che gli sarà allungo corrisposto dallo Stato in 35 annualità di lire 269.452.804. Ciascuna, a partire dall'esercizio finanziario 1957-58.

## Indagini della polizia su una misteriosa aggressione

La notte scorsa, verso l'una, il carpentiere Angelo Misucci, di 23 anni, abitante in via Dionisi 32, è stato avvicinato da un individuo che gli ha chiesto un fiammifero e, ottenuto, gli ha sferrato un pugno e quindi ha tentato di colpire più volte con un coltello. Fortunatamente, una sola coltellata ha raggiunto lo stomaco del giovane alla mano destra, le altre gli hanno procurato soltanto una scottatura. La polizia sta conducendo indagini sulla misteriosa aggressione, che presenta dei particolari molto oscuri e imprecisi.

## Deruba uno straniero e finisce in carcere

Il Pronto Intervento della Mobile ha arrestato l'altra notte Giovanni Mancinelli, di 35 anni, nella sua abitazione di via Rasella 17. L'uomo è accusato di aver derubato un americano attratto nella casa per motivi illeciti.

E' stato lo straniero, Harold Reinhardt, di 31 anni, che è stato derubato di un orologio da polso. Qui egli ha dichiarato

## Un camion in fiamme in via Torre Spaccata

Alle ore 22 di ieri sera, un camion è bruciato in un incendio condotto dal proprietario Gioia Palendroni, si è improvvisamente incendiato in via di Torre Spaccata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i quali hanno in breve domato l'incendio. I danni ammontano ad oltre mezzo milione di lire.

## Tessuti per 2 milioni rubati in un negozio

Il commerciante Angelo Armando di 31 anni ha denunciato che la scorsa notte sono stati rubati dal suo negozio di abbigliamento, in via Tuscolana 905, merci per un valore di 2 milioni di lire.

## Proteste degli utenti su una linea Zeppieri

Vivaci incidenti sono avvenuti ieri sulla linea automobilistica che collega il quartiere di Tor Sapienza al centro di Roma. Gli utenti si sono scontentati per la mancanza di manutenzione della linea Zeppieri a seguito di un folto gruppo di abbonati ha presentato una protesta scritta all'ispettorato della motorizzazione civile, alla Prefettura, e al Sindaco autoferroviario. Ecco i fatti: alle 5,45 di ieri mattina è regolamentata la linea Zeppieri, che da Carpineto Romano porta al lavoro a Roma circa 150 abbonati di Carpineto, Montecitorio, Colonna, Giuntina, ecc. L'ultima località della linea Zeppieri non ha potuto proseguire per un guasto al motore. Non avendo la ditta Zeppieri potuto disporre degli utenti un altro mezzo, i viaggiatori sono stati costretti a prendere una seconda corriera, che solitamente compie il viaggio fra Colonna e Ardea, ma, per poter raccogliere gli abbonati di Ardea, quando la corriera è giunta qui piena di passeggeri, si è verificata una lunga attesa di salire. I passeggeri, che si sono trovati a piedi, hanno protestato contro l'intervento dei carabinieri e la promessa che sarebbe stato messo un altro pullman a disposizione dei passeggeri rimasti a terra, hanno convinto questi ultimi a lasciare ripartire. In conclusione, gli utenti di Carpineto, Montecitorio e Colonna sono giunti a Roma verso le dieci, perdendo la mattina di lavoro e alcuni anche procurandosi delle lesioni. Gli abbonati di Carpineto, Montecitorio e Colonna, che hanno perso il lavoro, hanno potuto proseguire i danneggiati, nel loro esposto, che è stato firmato da 120 abbonati di Carpineto, Montecitorio e Colonna, chiedono: 1) che la ditta Zeppieri rimborsi la giornata non retribuita ai lavoratori di tutte le località della linea Zeppieri; 2) che la ditta Zeppieri rimborsi i danni causati dai passeggeri rimasti a piedi; 3) che la ditta Zeppieri rimborsi i danni causati dai passeggeri rimasti a piedi; 4) che la ditta Zeppieri rimborsi i danni causati dai passeggeri rimasti a piedi.

## Un ladro di bestiame catturato dai carabinieri

Il Nucleo speciale dei carabinieri ha arrestato in via Napoleone III, mentre saliva su un pullman per Rieti, il pastore Antonio Paris di 32 anni, colpevole di numerosi furti di bestiame e di associazione a delinquere.

Secondo gli investigatori l'uomo avrebbe rubato nel 1956 numerosi bovini nell'agro romano con la complicità di Antonio Manca, Giuseppe De Melegre, Raffaele Niola e Antonio Deligia.

DRAMMATICO INCIDENTE DELLA STRADA NEI PRESSI DI FRASCATI

## Un'autocorriera carica di passeggeri si rovescia nella scarpata: undici feriti

Il terreno ha ceduto mentre il pesante automezzo stava sorpassando un carro agricolo - L'intervento dei vigili del fuoco - Due braccianti sono stati ricoverati in ospedale



NELLA SCARPATA - Il pullman rovesciato nel campo

## Arso vivo un bimbo di 4 anni che giocava con una candela

La sciagura è avvenuta ieri mattina a Tivoli - Il piccino è deceduto all'ospedale

Una famiglia di Tivoli è stata sconvolta da una spaventosa tragedia: un bambino di quattro anni si è accidentalmente bruciato a morte con una candela accesa. Il bimbo è deceduto all'ospedale dove era stato ricoverato in condizioni disperate.

Alle 10,15 il piccolo Roberto Del Priore si trovava nella sua abitazione di via della Pace, con la madre. Preceduto dal bimbo, il padre, che aveva acceso una candela, si era recato in cucina. Il bimbo, che stava giocando con la candela, si era avvicinato troppo e si era bruciato. La madre, che era in cucina, ha visto il bimbo bruciato e ha cercato di soccorrerlo, ma il bimbo è deceduto all'ospedale dove era stato ricoverato in condizioni disperate.

## Un camion in fiamme in via Torre Spaccata

Alle ore 22 di ieri sera, un camion è bruciato in un incendio condotto dal proprietario Gioia Palendroni, si è improvvisamente incendiato in via di Torre Spaccata. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i quali hanno in breve domato l'incendio. I danni ammontano ad oltre mezzo milione di lire.

## Tessuti per 2 milioni rubati in un negozio

Il commerciante Angelo Armando di 31 anni ha denunciato che la scorsa notte sono stati rubati dal suo negozio di abbigliamento, in via Tuscolana 905, merci per un valore di 2 milioni di lire.

## Proteste degli utenti su una linea Zeppieri

Vivaci incidenti sono avvenuti ieri sulla linea automobilistica che collega il quartiere di Tor Sapienza al centro di Roma. Gli utenti si sono scontentati per la mancanza di manutenzione della linea Zeppieri a seguito di un folto gruppo di abbonati ha presentato una protesta scritta all'ispettorato della motorizzazione civile, alla Prefettura, e al Sindaco autoferroviario. Ecco i fatti: alle 5,45 di ieri mattina è regolamentata la linea Zeppieri, che da Carpineto Romano porta al lavoro a Roma circa 150 abbonati di Carpineto, Montecitorio, Colonna, Giuntina, ecc. L'ultima località della linea Zeppieri non ha potuto proseguire per un guasto al motore. Non avendo la ditta Zeppieri potuto disporre degli utenti un altro mezzo, i viaggiatori sono stati costretti a prendere una seconda corriera, che solitamente compie il viaggio fra Colonna e Ardea, ma, per poter raccogliere gli abbonati di Ardea, quando la corriera è giunta qui piena di passeggeri, si è verificata una lunga attesa di salire. I passeggeri, che si sono trovati a piedi, hanno protestato contro l'intervento dei carabinieri e la promessa che sarebbe stato messo un altro pullman a disposizione dei passeggeri rimasti a terra, hanno convinto questi ultimi a lasciare ripartire. In conclusione, gli utenti di Carpineto, Montecitorio e Colonna sono giunti a Roma verso le dieci, perdendo la mattina di lavoro e alcuni anche procurandosi delle lesioni. Gli abbonati di Carpineto, Montecitorio e Colonna, che hanno perso il lavoro, hanno potuto proseguire i danneggiati, nel loro esposto, che è stato firmato da 120 abbonati di Carpineto, Montecitorio e Colonna, chiedono: 1) che la ditta Zeppieri rimborsi la giornata non retribuita ai lavoratori di tutte le località della linea Zeppieri; 2) che la ditta Zeppieri rimborsi i danni causati dai passeggeri rimasti a piedi; 3) che la ditta Zeppieri rimborsi i danni causati dai passeggeri rimasti a piedi; 4) che la ditta Zeppieri rimborsi i danni causati dai passeggeri rimasti a piedi.

## Un edile precipita dal settimo piano

Un operaio rischia di soffocare in un pozzo nero - E' stato salvato dai vigili

L'operaio Domenico Pannocchia di 19 anni, abitante in via dell'Antraite 54, è precipitato dal settimo piano di un edificio in costruzione in via Castel Madama 50. Il giovane, che lavorava per l'impresa Matteoli, è caduto da una altezza di 50 metri. Fortunatamente il pauroso edile è stato arrestato da un altro impalcatura allestita all'altezza del terzo piano. Il Pannocchia ha riportato la frattura della gamba destra e ne avrà per 40 giorni al Policlinico.

Lo scavatore Domenico Gagliardi di 63 anni, abitante in via Gregoria XIII 66, è venuto ieri mattina in un pozzo nero profondo circa 14 metri ed è rischiato di soffocare: è stato salvato in extremis dai vigili del

## Non tutti i furti...

Non tutti i furti in danno di commercianti vengono per nuocere. Lo si bene quella minoranza di esecutori poco scrupolosi che, avendo perduto merce per 100 mila lire, si denunciano per un milione e ottiene così dalle società assicuratrici, a titolo di indennizzo, dei reali finanziamenti gratuiti. «Che bella drogheria hai messo sul...» «Veramente è sempre la stessa, solo rimodernata e ampliata.» «Non lo so, però...» «Sfida io, sono appena due mesi che i furti giungono che te la passavo male dopo quel saccheggio che ti hanno costato nel gennaio scorso...» «E tu perché non accetti...» «Insomma... però... poi...» «Insomma... la fortuna?..» «Quasi quasi ti auguro un altro furto...» «Che masticazione?..» «I veri masticatori, in verità, sono altri e la testimonianza è stata fornita ad un funzionario di polizia dalla persona più attendibile: un ladro. A.C., l'uomo che dice delle sarrasche come io e voi imbarazzino i panni, si è sfogato durante un colloquio: «No, detto, è un furto. Allora me metto a fare l'immondizia...» «To arullo, so

## Convocazioni

Partito  
Manifestazioni  
FCCI  
A.N.P.I.

## Comizio sulla Resistenza oggi alla Marranella

Questa sera, alle ore 18, un grande comizio unitario sul Raduno nazionale della Resistenza avrà luogo in piazza della Marranella. Parlerà il sen. Emilio Lussu, presiederà il consigliere comunale Nicola Lesta.